

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 62, D.L. 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1, L. 6 AGOSTO 2008, N. 133, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 22 DICEMBRE 2008, N. 203.

In attuazione dell'art. 62, comma 8, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n. 203, si evidenziano le previsioni per il triennio 2020-2022 relativamente agli oneri finanziari derivanti dai contratti in strumenti finanziari derivati stipulati dalla Regione Campania.

La Regione Campania ha in essere i seguenti contratti in strumenti finanziari derivati:

1) Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 stipulato il 30/12/2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).

Di seguito le caratteristiche degli strumenti finanziari derivati:

Nozionale iniziale complessivo:

€ 850.000.000. Il nozionale si riduce nel corso dei semestri fino a scadenza (*Amortizing*)

Scadenza operazioni:

30/06/2023.

Scadenza periodica flussi scambiati:

30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno dal, e incluso, il 31/12/2003 fino al 30 /06/2023.

Modalità di determinazione flussi:

La Regione riceve sul nozionale pro tempore vigente interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante. Gli interessi vengono calcolati su base act/360.

La Regione paga sullo stesso nozionale:

- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è ≤ 5,50%; Euribor 6m + 0,40 p.p.a. (act/360) se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6 m è ≤ 6,00%; Euribor 6m + 0,40 p.p.a. (act/360) se Euribor 6 m è > 6,00%.

Nota

Nel 2008 la Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (per un importo pari a circa Euro 411 mln) attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di complessivi Euro 423,2 mln circa (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata) avente, rispetto alla passività originaria, diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale. I due mutui sottostanti ai derivati presentano i seguenti riferimenti interni: Rep. n. 67129 e Rep. n. 4962.

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo	Cap. Entrata	2601	Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.
Differenziale negativo	Cap. Spesa	9096	Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2022 al 30/06/2023 (data nella quale termina l'operazione), calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

I semestre 2022					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	653.966,87	-1.191,52	655.158,39
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	642.022,27	-1.169,76	643.192,03
BNL	170.649.000,00	0,201000	600.216,17	-1.093,59	601.309,76
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	1.089.944,78	-1.985,87	1.091.930,65
Totali	849.000.000,00	1,000000	2.986.150,09	-5.440,74	2.991.590,83
II semestre 2022					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	448.652,93	3.243,14	445.409,79
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	440.458,35	3.183,91	437.274,44
BNL	170.649.000,00	0,201000	411.777,34	2.976,58	408.800,76
Intesa San Paolo	309.885.000,00	0,365000	747.754,88	5.405,24	742.349,64
Totali	849.000.000,00	1,000000	2.048.643,50	14.808,87	2.033.834,63
I semestre 2023					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap. 9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	0,219000	223.393,27	4.196,13	219.197,14
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	0,215000	219.313,03	4.119,49	215.193,54
BNL	170.649.000,00	0,201000	205.032,18	3.851,24	201.180,94
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	0,365000	372.322,12	6.993,55	365.328,57
Totali	849.000.000,00	1,000000	1.020.060,60	19.160,41	1.000.900,19

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market* a *mid price* al 21/09/2021 è il seguente:

REGIONE CAMPANIA - DERIVATO 2003

N° Copertura	Nozionale Residuo	Durata residua	Valorizzazione
BNL	27.442.964,24 €	1,77	-2.032.802,82 €
Dexia Crediop	29.354.414,48 €	1,77	-2.174.391,08 €
JP Morgan	29.900.543,12 €	1,77	-2.214.844,87 €
Intesa Sanpaolo	49.834.238,54 €	1,77	-3.691.408,11 €
Totale	136.532.160,38 €		-10.113.446,88 €

L'attuale debito sottostante dei derivati è costituito, come detto in precedenza, da due mutui a tasso variabile (riferimenti interni: Rep. n. 67129 e Rep. n. 4962). In seguito alla rinegoziazione del 2008 esiste un sostanziale disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale degli Swap, il debito sottostante è attualmente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

Il valore di mercato (o *Fair Value*) del debito sottostante al 21/09/2021 è pari a Euro 385.366.076,70 negativi per la Regione¹

Riferimento	Debito residuo	Data di fine	Durata residua	Interessi	Fair Value
Rep. n. 67129	64.250.428,76	30/06/2023	1,77	Euribor 06 M(In arrears) + 0,44%	-64.569.233,86
Rep. n. 4962	311.104.860,31	30/06/2038	16,77	Euribor 06 M(In arrears) + 0,265%	-320.796.842,84
Totale	375.355.289,07				-385.366.076,70

Si riporta di seguito il costo finale sintetico del debito (TFSCFS²) atteso negli esercizi successivi, valore dato dalla sommatoria tra i differenziali dei derivati e gli interessi passivi sul debito sottostante. Per effetto della copertura parziale e dei tassi Euribor storicamente bassi, il costo finale sintetico tende a diminuire nel corso degli anni.

¹ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

² Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico della Regione risulta determinato secondo la seguente formula:
 $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante + / - Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale\ medio * 365)]$.

Incaricamento	Natura	Periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022			PARTE I		
		Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCFS	Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCFS
Rep. n. 4962	Mutuo	302.102.774,29	0,00	0,000%	289.673.031,27	0,00	0,000%
Rep. n. 67129	Mutuo	40.694.879,54	6.729,97	0,017%	8.217.051,31	8.377,46	0,102%
Swap BNL - Paga	Swap pagato	17.381.800,28	1.011.993,51	5,822%	3.509.707,97	205.032,18	5,842%
Swap BNL - Riceve	Swap ricevuto	-17.381.800,28	-1.240,87	0,007%	-3.509.707,97	-3.463,00	0,099%
Swap Dexia - Paga	Swap pagato	18.592.472,93	1.082.480,62	5,822%	3.754.165,24	219.313,03	5,842%
Swap Dexia - Riceve	Swap ricevuto	-18.592.472,93	-1.327,31	0,007%	-3.754.165,24	-3.704,21	0,099%
Swap JP Morgan - Paga	Swap pagato	18.938.379,41	1.102.619,80	5,822%	3.824.010,17	223.393,27	5,842%
Swap JP Morgan - Riceve	Swap ricevuto	-18.938.379,41	-1.352,00	0,007%	-3.824.010,17	-3.773,12	0,099%
Swap OPI - Paga	Swap pagato	31.563.965,68	1.837.699,66	5,822%	6.373.350,28	372.322,12	5,842%
Swap OPI - Riceve	Swap ricevuto	-31.563.965,68	-2.253,34	0,007%	-6.373.350,28	-6.288,54	0,099%
Totale		342.797.653,83	5.035.350,04	1,449%	297.890.082,58	1.011.209,19	0,335%

2) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il contratto sopra elencato nasce originariamente a parziale copertura di due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro (Isin XS0259658507) e una in dollari (Isin US134029AA51), una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).

Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di *Buy Back* dei prestiti obbligazionari regionali di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo), la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank, ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto successivamente alla ristrutturazione il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentavano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile pagata dalla Regione.

Nel 2016 si è operata una seconda operazione di *Buy Back* dei prestiti obbligazionari regionali ai sensi dell'art. 45 del DL n. 66/2014, con la quale, mediante una operazione definita tecnicamente di *Reverse Enquiry*, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto e la contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari per un valore nozionale di Euro 100.000.000,00 per l'emissione in Euro, ed USD 288.000.000,00 (pari ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. A seguito alla nuova operazione di *Buy Back* l'emissione obbligazionaria in dollari è stata completamente estinta.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS, ed alla risoluzione parziale con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il contratto derivato attualmente in essere risulta quello con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un Nozionale pari ad Euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in Euro con scadenza 2026.

Il contratto Swap in essere garantisce la costituzione di capitale a scadenza per Euro 224.920.634,92, per la parte restante, pari ad Euro 79.365,08, la Regione provvederà a sostenere per cassa il marginale onere all'atto dell'estinzione del prestito obbligazionario.

Tale contratto è finalizzato all'accantonamento del capitale da restituire a scadenza sul prestito obbligazionario *Bullet* sottostante e al contenimento degli oneri finanziari delle stesse emissioni obbligazionarie. Il derivato prevede le seguenti tre componenti:

1. Componente di Tasso: definita tecnicamente "*Interest Rate Swap*", che prevede l'incasso da parte della Regione del tasso d'interesse fisso equivalente al tasso d'interesse che lo stesso Ente paga agli obbligazionisti sui BOR sottostanti; la Regione paga invece il tasso variabile (Euribor 6 mesi + 0,28%) delimitato da un tasso massimo (*Interest Rate Cap*) e un tasso minimo (*Interest Rate Floor*). L'obiettivo dell'*Interest Rate Swap* è quello di ottenere un risparmio di spesa per interessi passivi in caso di tassi Euribor 6 mesi bassi;
2. Componente di Capitale: definita tecnicamente "*Amortizing Swap*", fa riferimento allo scambio tra una quota capitale periodica annuale (pagata dalla Regione) e una somma pagata dalla Banca a scadenza, valore destinato al pagamento del capitale che la Regione dovrà rimborsare agli obbligazionisti. L'obiettivo dell'*Amortizing Swap* è quello di definire un piano di ammortamento del capitale prevedendo 'sinteticamente' quote capitale periodiche da accantonare (finalità di ricostituzione del capitale a scadenza);
3. Componente di Credito: definita tecnicamente "*Credit Default Swap*" con la quale la Regione vende protezione alla banca in relazione al rischio di credito della Repubblica Italiana derivante dall'impegno di pagamento assunto dalla Regione stessa con la componente "*Amortizing Swap*". L'assunzione di tale rischio di credito è compensato da migliori condizioni fissate nel Componente Tasso del derivato. In riferimento alla rischiosità della Repubblica Italiana, le quotazioni dei *Credit Default Swap*, nel corso del 2020, hanno subito una forte discesa, ciò comporta una minore rischiosità collegata al Componente di Credito. Il Rating della Repubblica Italiana alla data di analisi (21/09/2021) risulta pari a Baa3 pubblicato da Moody's in data 6 novembre 2020, confermato da Standard & Poor ad un livello pari a BBB, anche se con Outlook negativo, in data 23 ottobre 2020 e confermato anche da Fitch ad un livello pari a BBB, anche se con Outlook negativo, in data 4 dicembre 2020.

Titoli sottostanti

2.1 Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO (Isin XS0259658507), dell'importo di **Euro 225.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act), debito rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).

2.1 Operazione in derivati in Euro

Nozionale:

Euro 225.000.000.

Scadenza operazione:

26/06/2026.

Scadenza periodica flussi scambiati:

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale.

La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota crescente nel corso del tempo per l'ammortamento del capitale.

La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve € 224.920.634,92 dal contratto in derivati, importo destinato al pagamento di buona parte del capitale del prestito obbligazionario, la parte restante del pagamento del capitale è coperto da un deposito vincolato presso il Tesoriere

I capitoli su cui vengono registrate le operazioni sono i seguenti:

Differenziale positivo Cap. Entrata 2601 Tit. 3, Tipologia 300, Categ. 3030300.

Quota capitale versata

Cap. Spesa 9102 Miss. 50, Prog. 02 Tit. 4 Macroaggr. 404.

Cedola annua interessi

Cap. Spesa 9104 Miss. 50, Prog. 01 Tit. 1 Macroaggr. 107.

I flussi che presumibilmente matureranno dal 30/06/2022 al 31/12/2024, calcolati sulla base dell'ipotesi di scuola che il tasso euribor 6m segua l'andamento dei tassi *forward* sono i seguenti:

2022								
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104		Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
		Regione paga a Citibank						
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92			10.906.401,59	4.099.182,06	6.807.219,53	14.294.288,11	7.487.068,58
	224.920.634,92	10.910.250,00		10.906.401,59	4.099.182,06	6.807.219,53	14.294.288,11	7.487.068,58

2023								
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104		Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
		Regione paga a Citibank						
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92			10.906.401,59	3.352.801,84	7.553.599,75	14.965.427,79	7.411.828,04
	224.920.634,92	10.910.250,00		10.906.401,59	3.352.801,84	7.553.599,75	14.965.427,79	7.411.828,04

2024								
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap, 9104		Regione Riceve Gamba fissa	Regione Paga Gamba Variabile	Entrata Cap. 2601 Differenziale	Uscita Cap, 9102 Regione Paga Quota Capitale	Totale a debito
		Regione paga a Citibank						
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92			10.906.401,59	2.578.422,74	8.327.978,85	15.668.078,56	7.340.099,71
	224.920.634,92	10.910.250,00		10.906.401,59	2.578.422,74	8.327.978,85	15.668.078,56	7.340.099,71

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 21/09/2021 è pari a Euro 185.831.495,69, positivi per la Regione:

Copertura	Banca	Durata residua	Importo
SWAP IRS + Amortizing	Intesa Sanpaolo	4,77	190.310.900,79
Credit Default Swap	Intesa Sanpaolo	4,77	- 4.479.405,10
Totale			185.831.495,69

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito, come detto in precedenza, da un prestito obbligazionario a tasso fisso per un nominale di Euro 225.000.000 (XS0259658507). In seguito alle due operazioni di *Buy Back* esiste un minimo disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale dello *Swap*, il debito sottostante è attualmente leggermente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

Il valore di mercato (o *Fair Value*) del debito sottostante al 21/09/2021 è pari a Euro 283.186.139,38 negativi per la Regione³.

Riferimento	Debito residuo	Data di fine	Durata residua	Tasso	Fair Value
BOR EUR Ref. XS0259658507	225 000 000,00	29/06/2026	4,77	4,8490%	-283.186.139,38
Totale	225 000 000,00				-283.186.139,38

Si riporta di seguito il costo finale sintetico del debito (TFSCFS⁴) atteso negli esercizi successivi, valore dato dalla sommatoria tra i differenziali dei derivati e gli interessi passivi sul debito sottostante. Il costo finale sintetico tende ad oscillare intorno al 5,16%.

Riferimento	Periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022			Periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023			Periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2024		
	Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCFS	Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCFS	Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCFS
BOR 2	225.000.000,00	10.910.250,00	4,849%	225.000.000,00	10.895.141,11	4,842%	225.000.000,00	10.925.358,89	4,856%
Swap IRS - Paga	71.142.877,72	3.717.742,51	5,226%	56.502.906,71	2.952.455,86	5,225%	41.197.615,19	2.159.279,87	5,241%
Swap IRS - Riceve	-71.142.877,72	-10.906.401,59	15,330%	-56.502.906,71	-10.891.134,75	19,275%	-41.197.615,19	-10.921.668,43	26,510%
Totale	71.142.877,72	3.721.590,92	5,159%	56.502.906,71	2.956.462,22	5,161%	41.197.615,19	2.162.970,33	5,178%

Relativamente alla quota capitale versata dalla Regione a Intesa Sanpaolo S.p.A. in *Amortizing swap*, a seguito della ristrutturazione dei derivati conseguente all'operazione di *Buy Back*, al 31/12/2020 risulta

³ Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* del derivato.

⁴ Il *Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a carico della Regione* risulta determinato secondo la seguente formula:

$$TFSCFS = \frac{[(\text{Interessi su debito sottostante} + / - \text{Differenziali swap}) * 36000]}{[(\text{Nominale medio} * 365)]}$$

accantonata complessivamente una somma pari ad Euro 144.659.484,33.

A tutela dell'interesse della Regione ad ottenere dalle banche l'adempimento dell'impegno a corrispondere la provvista necessaria a ripagare gli investitori dei BOR emessi, la Regione ha ottenuto da parte delle controparti dello Swap di ammortamento una garanzia finanziaria.

In particolare, in luogo di una garanzia unica (ad es. raggiungibile mediante la costituzione di un *sinking fund*), la Regione ha ricevuto da ciascuna controparte dello swap 2006 una garanzia finanziaria avente struttura e disciplina contrattuale separata dalle altre, e ciascuna in ultima analisi finalizzata a garantire le obbligazioni di restituzione del capitale dei prestiti obbligazionari assunti dal singolo intermediario finanziario a mezzo delle rispettive transazioni di cui ai relativi *ISDA Master Agreements e Confirmations*.

Per quanto attiene il contratto attualmente esistente, quello con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., in data 26/06/2007 Banca OPI ha costituito un pegno a norma del D.Lgs. 170/2004 sul contante depositato sul conto corrente n. 01/30/02900 aperto a suo nome presso Banca IMI. Con nota del 06/07/2020, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 318056 del 07/07/2020, Intesa San Paolo S.p.A. ha comunicato la fusione per Incorporazione di Banca IMI S.p.A. nella capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., la quale fa venire meno il necessario elemento di terzietà della Banca Depositaria rispetto alla Banca Costituente (Intesa Sanpaolo S.p.A.). Per tale motivo è in corso di approvazione l'atto di novazione che modifica la Banca Depositaria con Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..

Fonte del contratto di cui trattasi è la Direttiva 2002/47/CE in materia di contratti di garanzia finanziaria.